REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1766 del 18 novembre 2024

Oggetto: Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico 2.5 – Azione 2.5.2 – Intervento 2.5.2.1 “Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue” – Individuazione Progetti da ammettere a contributo, ripartizione risorse e approvazione schema di accordo da sottoscrivere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione *Ambiente e Risorse Idriche* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione *Ambiente e Risorse Idriche*;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento *Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile*;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

ai fini dell’attuazione dell’intervento 2.5.2.1 “Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue” del Programma Regionale (PR) FESR Marche 2021-2027:

1) di individuare i Progetti riportati in allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, quali destinatari delle risorse, ivi quantificate ed ammontanti complessivamente in € 10.000.000,00 a titolo di contributo PR FESR 2021/2027, nonché i beneficiari negli Enti di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) competenti per territorio;

2) di approvare lo schema di accordo, riportato in allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, da sottoscrivere con l’EGATO beneficiario per singolo Progetto ammesso a contributo;

3) di autorizzare il dirigente della Direzione *Ambiente e risorse idriche* alla sottoscrizione, in rappresentanza della regione Marche, oltre che ad apportare le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

4) di quantificare l'onere derivante dall'attuazione dell'Intervento 2.5.2.1 in complessivi € 10.000.000,00, nei limiti delle somme stanziate dal piano finanziario del PR FESR 2021/2027, intendendosi qualsiasi variazione alla dotazione finanziaria dell'intervento recepita a favore degli interventi già individuati, salvo rimodularne i contenuti progettuali ovvero individuando ulteriori interventi;

   L'onere di che trattasi fa carico, in ragione del cronoprogramma di spesa, alle risorse FESR 2021/2027, a destinazione vincolata, correlate in entrata, oltre che al connesso cofinanziamento regionale, come segue:

   a) al bilancio in vigore per totali € 7.500.000,00, risorse rese disponibili da variazione di bilancio DGR n. 144 del 13/02/2024:

		Capitolo entrata 1402050022 quota UE (50%)			Capitolo entrata 1402010263 quota Stato (35%)		
	Capitolo spesa 2090920088 quota UE (50%) Importo	Importo	accertamento	Capitolo spesa 2090920089 quota Stato (35%) Importo	Importo	accertamento	Capitolo spesa 2090920090 quota regione (15%) Importo
Anno 2024	500.000,00	84.500.000,01	277/2024	350.000,00	59.150.000,00	278/2024	150.000,00
Anno 2025	2.000.000,00	79.064.186,67	189/2025	1.400.000,00	55.344.930,66	190/2025	600.000,00
Anno 2026	1.250.000,00	50.962.077,33	203/2026	875.000,00	35.673.454,13	204/2026	375.000,00
	3.750.000,00			2.625.000,00			1.125.000,00
						totale	**7.500.000,00**

   b) alle annualità oltre il triennio di bilancio in vigore, a titolo di previsione di spesa, risorse che saranno oggetto di stanziamento in sede di approvazione dei bilanci triennali di riferimento, per complessivi € 2.500.000,00, come meglio indicato in documento istruttorio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, “Trattamento delle acque reflue urbane”;
- Procedura d’Infrazione 2014/2059 e Causa C-668/2019 per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CEE;
- Procedura d’Infrazione 2017/2181 e Causa C-594/2024 per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CEE;
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 30, “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”;
- Piano regionale di Tutela delle Acque – (D.A.A.L.R. n. 145 del 26/01/2010);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1659 del 6/11/2024 “Direttiva 91/271/CEE - D.Lgs. 152/2006 - DAALR 26/01/2010 n. 145. Aggiornamento degli agglomerati della Regione Marche, del loro carico generato al 31/12/2022 e valutazione delle conformità degli agglomerati con almeno 2.000 abitanti equivalenti e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.”;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi comunitari per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione Commissione Europa C(2022)8702 del 25/11/2022 di approvazione del Programma Regionale (PR) FESR Marche 2021/2027;
- Delibera Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 *Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR 2021-2027 ai sensi della L.R. 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6*
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 22/02/2023 *Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021-2027*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 04/04/2023 *Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Aggiornamento DGR n. 203 del*

22 febbraio 2023;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 26/02/2024 *DGR 203/2023 e DGR 474/2023 - Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027. Prima modifica*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 26/06/2023 POR FESR Marche 2021-2027 – Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e smi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1312 del 11/09/2023 *Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027. Approvazione linee guida per interventi a individuazione diretta e a titolarità regionale*;
- Atti attuativi del Programma Regionale FESR Marche 2021/2027 adottati dall'Autorità di Gestione che ne definiscono il contesto applicativo rinvenibili al link:

  https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027
- Parere in merito allo schema di accordo espresso dall'Autorità di Gestione (AdG) ID 34925182 del 24/10/2024;
- Autorizzazione ad uso delle risorse afferente i capitoli entrata/spesa Intervento 2.5.2.1 ID 34925182 del 24/10/2024;

Normativa di bilancio

- Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25 Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 26 Bilancio di previsione 2024/2026;
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 recante "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026" e s.m.i.;
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 recante "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024 - 2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026" e smi
- D.G.R. n. 144 del 13/02/2024 - *Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2024-2026 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026*

Motivazione

Nel contesto regolamentativo europeo che ha definito il quadro di riferimento delle disposizioni applicabili ai fondi comunitari per il periodo di programmazione 2021/2027, con decisione C

(2022) 8702 del 25/11/2022, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma Regionale Marche (PR) FESR 2021/2027, che dispone quanto alla destinazione delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – regolamento (UE) n. 2021/1058.

Il Programma Regionale Marche ad oggi risulta essere stato implementato in via generale e per quanto di interesse, attraverso:

- approvazione delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO), in prima istanza con deliberazione n. 203 del 22/02/2023 che ha definito i contenuti dei singoli interventi – delineazione delle schede intervento, il piano finanziario del programma ed i criteri di selezione da utilizzare per i bandi da emanarsi, come successivamente aggiornato ed integrato con deliberazione n. 474 del 04/04/2023, che detta, tra l'altro, le procedure di attuazione e successivi atti modificativi (ultima delibera approvata in merito è la 248 del 26/02/2024, prima modifica alle MAPO, non rilevante per quanto di interesse);
- stanziamento in bilancio in vigore delle risorse necessarie all'attuazione del PR FESR 2021/2027, con creazione dei capitoli entrata/spesa dedicati;
- approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) – deliberazione n. 963 del 26/06/2023 e successivi atti modificativi;
- approvazione delle linee guida per interventi a individuazione diretta e a titolarità regionale - deliberazione n.1312 del 11/09/2023 (nel seguito "Linee guida"),

documentazione rinvenibile sul sito dedicato della Regione ai fondi europei:

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027.

Il PR Marche FESR 2021/2027 prevede l'azione 2.5.2 *Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue*, finalizzata al raggiungimento di standard qualitativi delle acque reflue urbane in linea con i vincoli derivanti dalla direttiva 91/271/CEE citata nella normativa di riferimento, con focus sugli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione comunitaria.

L'azione 2.5.2, declinata nell'intervento 2.5.2.1 - *Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue*, di cui alla scheda contenuta nel documento "MAPO", finanzia interventi di raccolta delle acque reflue urbane, l'adeguamento e miglioramento delle reti fognarie, e il loro trattamento adeguato, nell'ottica predetta.

Il piano finanziario associato all'intervento prevede una dotazione pari ad € 10.000.000,00.

Il suo contenuto è esemplificato nella scheda contenuta nel documento "MAPO", che identifica come procedura di attuazione l'"individuazione diretta" del beneficiario, con la modalità di selezione del progetto attraverso "accordo di programma / altri strumenti di programmazione".

La percentuale massima di contribuzione prevista è definita entro l'80% del costo complessivo del progetto.

Soggetto beneficiario è l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), normato dal codice dell'ambiente Decreto Legislativo n. 152/2006 e dalla Legge Regionale 28/12/2011, n. 30, con la quale sono stati istituiti, fin dal 1998 con LR 18/98, cinque EGATO regionali.

La norma prevede che gli EGATO predispongano ed aggiornino periodicamente i Piani d'Ambito che rappresentano la programmazione degli interventi nel territorio (ATO: Ambito Territoriale Ottimale) individuato con la legge regionale 18/98 e confermato con LR 30/11.

Tale programmazione è aggiornata su indirizzo dell'ARERA, organo di regolamentazione nazionale ai fini della predisposizione tariffaria, e/o su richiesta dell'EGATO qualora fosse necessario individuare nuovi interventi o utilizzare nuove risorse finanziarie pubbliche a fondo perduto, extra tariffarie; tali fondi aggiuntivi sono utilizzati per la realizzazione di obiettivi che altrimenti verrebbero realizzati con tempistiche molto più lunghe.

Nello specifico, l'attività di realizzazione di interventi nel settore delle acque reflue urbane, ovvero di reti fognarie e depuratori, e l'aggiornamento della loro programmazione e realizzazione degli interventi è stata sollecitata dalle diverse procedure di infrazione (PI) che la Commissione Europea ha avviato nei confronti dello Stato Italiano, che hanno accelerato la programmazione degli interventi necessari, rendendo necessaria la ricerca di risorse finanziarie aggiuntive alla tariffa del Servizio Idrico Integrato per evitare l'aumento eccessivo della stessa.

Infatti è necessario considerare che le quote tariffarie utilizzate negli investimenti infrastrutturali dagli EGATO sono ridotte e insufficienti al fabbisogno reale; fattori come la frammentazione organizzativa in 5 ATO, la gestione attuata da più società idriche a partecipazione pubblica, la caratteristica conformazione territoriale ed orografica della Regione, rappresentano i principali fattori che richiedono somme ingenti per la realizzazione degli interventi necessari al rispetto delle norme comunitarie e statali e alle esigenze del territorio.

Con riferimento ai progetti da finanziare, si ricorda che la regione Marche attualmente è suddivisa in n. 94 agglomerati, ovvero porzioni di territorio dove le attività antropiche e produttive sono concentrate in misura tale da rendere tecnicamente realizzabile ed economicamente sostenibile, la realizzazione di sistemi di raccolta e di trattamento delle acque reflue urbane, come previsto dal testo unico ambientale (TUA), ovvero D.Lgs. 152/06, norma di recepimento della direttiva comunitaria sulle acque reflue urbane 91/271/CEE.

Qualora gli agglomerati individuati siano in situazioni di non conformità o non adeguatezza degli impianti alle norme europee e nazionali in materia di raccolta, trattamento e qualità delle acque reflue urbane, la Commissione europea avvia, a seguito dei dati trasmessi dai singoli stati membri con i reporting periodici biennali, una procedura di infrazione (PI), ovvero procedura sanzionatoria verso lo Stato membro per il mancato rispetto della normativa europea, che può concludersi con sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea in termini di sanzione pecuniaria.

La procedura di infrazione attivata comporta un contraddittorio con lo Stato membro che può durare anche anni, in esito al quale, in corso d'opera, situazioni ritenute non conformi possono essere sanate e quindi stralciate, come pure arrivarsi, per altre, alla definitiva condanna per non conformità.

Allo stato attuale sul territorio della Regione Marche, come deliberato nella D.G.R. n. 1659 del 6/11/2024 denominata "Direttiva 91/271/CEE - D.Lgs. 152/2006 - DAALR 26/01/2010 n. 145. Aggiornamento degli agglomerati della Regione Marche, del loro carico generato al 31/12/2022 e valutazione delle conformità degli agglomerati con almeno 2.000 abitanti equivalenti e

aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.", (dati 2022) alla data del 30/06/2024 (reporting UE Q_UWWTD_IT009), sono individuati e perimetrati 94 agglomerati così suddivisi nei vari Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): ventotto (28) nell'ATO 1 per un valore complessivo del Carico Generato (CG) di 308.029 AE (abitanti equivalenti), diciannove (19) nell'ATO 2 per un CG di 381.759 AE, ventidue (22) nell'ATO 3 per un CG di 355.863 AE, tredici (13) nell'ATO 4 per un CG di 101.503 AE, e dodici (12) nell'ATO 5 per un CG di 377.770 AE .

Per quanto attiene poi gli aspetti di organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII), il medesimo, in base alla Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 30 *Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*, conforme a quanto dettato dal codice ambiente (Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *Norme in materia ambientale*), è organizzato per Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) ovvero aree territorialmente rilevanti che la Regione ha delimitato in cinque (5) aree:

a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord – territorio di Pesaro e Urbino;

b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - territorio di Ancona;

c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - territorio di Macerata;

d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - territorio del Fermano e Maceratese;

e) Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - territorio di Ascoli Piceno e Fermo.

Le decisioni di governo in materia di risorsa idrica con riferimento agli ATO sono assunte dagli EGATO, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ATO di riferimento ed ai quali è trasferito l'esercizio delle competenze dei Comuni stessi in materia di gestione della risorsa idrica, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Come strumenti di programmazione sono adottati il Piano d'Ambito, attuato tramite il Programma degli interventi ed il Programma delle opere strategiche. Ogni EGATO, in qualità di soggetto responsabile del SII, affida, nei termini dell'art 149bis, la gestione del SII a soggetti terzi, i Soggetti Gestori, che sono i responsabili operativi degli interventi e di tutto quanto discendente dalla programmazione d'ambito, regolamentato con apposito accordo.

La Regione Marche è stata oggetto di una prima contestazione da parte della Commissione Europea con la Procedura d'infrazione (PI) 2004/2034 per gli agglomerati con un carico generato (CG) superiore ai 15.000 AE in area normale, successivamente risolta con esito favorevole.
Una seconda contestazione, con la Procedura d'infrazione (PI) 2009/2034, è stata rilevata per gli agglomerati con CG superiore a 10.000 AE in area sensibile, e precisamente per gli agglomerati di Pesaro e di Urbino; lo stato italiano, e quindi la regione Marche, è stata successivamente deferita alla Corte di Giustizia Europea con la causa C-85/13; questa è stata risolta, per la Regione Marche, con la raggiunta conformità degli agglomerati nel 2023, e approvata dalla Commissione Europea con la notifica della causa C-515/23.

La Regione Marche ha ricevuto un'ulteriore contestazione con la Procedura d'Infrazione (PI)

2014/2059 in cui vengono dichiarati 46 agglomerati non conformi; successivamente, con la Causa 668/19, gli agglomerati non conformi sono diventati 32 (trentadue), in quanto 14 (quattordici) di questi erano stati, nel frattempo, resi conformi, realizzando e completando gli interventi necessari al raggiungimento della conformità prevista dalla direttiva per l'art. 4, ovvero il trattamento adeguato delle acque reflue urbane raccolte, e giudicati tali anche dalla Commissione.
Infine, con una quarta Procedura d'Infrazione (PI), la 2017/2181, la Commissione ha giudicato altri 4 (quattro) agglomerati non conformi. Quindi il totale degli agglomerati non conformi, attualmente indicati dalla Commissione, sono 35 (trentacinque), considerando che l'agglomerato di Montecchio è presente in entrambe le procedure, una per l'art. 4 e l'altra per l'art. 5.
Ad oggi, in occasione della stesura del presente atto, ovvero alla data del (30/09/2024), la Regione Marche ha comunicato alla Commissione, per tramite del Ministero MASE, la raggiunta conformità di 22 agglomerati in riferimento alla causa C-668/19, e quindi ad oggi risultano ancora 10 agglomerati non conformi; 8 di questi hanno definiti gli interventi necessari al superamento della non conformità, che sono in fase di realizzazione e la loro conclusione dovrebbe avvenire per alcuni, entro il 2024, e per altri, entro il 2025.
Gli agglomerati i cui interventi devono essere ancora completamente progettati, e quindi da realizzare, sono quelli di Mogliano e di Montappone-Massa Fermana.
Analogamente, per la PI 2017/2181, oggi causa C-594/24, è stata comunicata la raggiunta conformità di 3 agglomerati, rimanendo non conforme solo l'agglomerato di Monte San Giusto; per questo agglomerato, è in fase di progettazione l'intervento di ampliamento del depuratore San Filippo (zona nord dell'agglomerato) e il collettore di raccolta delle reti fognarie della medesima area ma, non sono disponibili le necessarie risorse finanziarie affinché gli interventi siano aggiudicati, per mancanza di copertura finanziaria, e realizzati entro la fine del 2027.

Quindi dei quattordici (14) agglomerati complessivi in procedura attualmente ritenuti non conformi dalla Commissione, con i fondi FSC 14-20 e con i fondi PNRR M2C4-I4.4, sono stati finanziati diversi interventi in modo che cinque (5) di questi agglomerati (Cingoli, Gallo Cappone, Morrovalle, Potenza Picena e San Costanzo), possano raggiungere la conformità tra la fine del 2024 e la fine del 2025, facendo riferimento alla causa C-668/19; per la stessa procedura altri 3 agglomerati (Fabriano, Montefano e Sarnano) raggiungeranno la conformità nello stesso periodo, con interventi finanziati dalla tariffa o altri fondi già assegnati.
Per la causa C-594/24 (PI 2017/2181), con i fondi FSC 14-20, sono stati finanziati interventi che hanno portato al raggiungimento della conformità altri 3 (tre) agglomerati; Cerreto d'Esi, come già confermato dalla Commissione Europea, Montecchio e Macine Borgo Loreto, valutati dalla Regione Marche con conformità raggiunta ed in attesa della valutazione finale da parte della Corte di Giustizia europea.

A seguito dell'analisi sopra indicata, l'attenzione deve essere indirizzata alla realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento della conformità degli ultimi tre (3) agglomerati non conformi e in Procedura d'Infrazione:
Mogliano e Montappone-Massa Fermana per la C-668/19 (PI 2014/2059);
Monte San Giusto per la C-594/24 (PI 2017/2181).

È utile indicare che la Regione Marche, attraverso il reporting Q_UWWT biennale, verifica lo stato degli agglomerati e la loro conformità alla direttiva 91/271/CEE; negli ultimi due reporting (IT008 – dati al 2020 ed IT009 – dati al 2022) ha valutato la non conformità di altri 3 agglomerati (Tavullia, Filottrano, Pianello d'Ostra) la cui risoluzione deve avvenire entro il 2027.

La programmazione di interventi che utilizzerà i fondi PR-FESR 21/27 sarà indirizzata per ottenere la conformità di altri due agglomerati in procedura (Mogliano, Montappone – Massa Fermana), con un contributo di circa 8,5 M€ e di Tavullia (non in PI, ma non conforme) con le rimanenti risorse (1,5 M€). Nell'accordo allegato al provvedimento (allegato 2) sono stati individuati gli interventi necessari al raggiungimento della conformità di questi agglomerati (allegato 1).

Per l'agglomerato di Monte San Giusto il costo complessivo dei due interventi è attorno ai 6,2 M€, con una disponibilità da tariffa di circa 1,8 M€; la quota di fabbisogno è di 4,4 M€ molto più grande della quota residua a disposizione dei fondi FESR 21-27, per questo si è preferito finanziare l'intervento di Tavullia che porta a conformità l'agglomerato.

Per quanto sopra riportato, considerato il contenuto della scheda MAPO, in base alla ricognizione periodica effettuata attraverso i reporting comunitari biennali, gli interventi necessari a garantire o concorrere a garantire la conformità ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 10 e allegato IB della Direttiva 91/271/CEE sono stati individuati sulla base di proposte progettuali (progetti) degli EGATO, in collaborazione con l'Ente Gestore SII territorialmente competente, e concordati con la Regione.

La valutazione ha permesso di suddividere tra le due fonti finanziarie aggiuntive alla tariffa, PNRR e PR FESR 21-27, i contributi da assegnare ai progetti che rispondono ai criteri della linea di finanziamento e all'obiettivo di conformità, in capo al soggetto beneficiario individuato nell'EGATO; pertanto:

- 8 interventi progettuali, che servono a garantire il raggiungimento della conformità di 7 agglomerati per le medesime finalità di conformità, sono stati ammessi ai benefici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 4, Intervento 4.4 a seguito di decreto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 9/08/2023 (vedasi DGR 374 del 11/03/2024, in cui sono riportati gli 8 interventi finanziati);
- 7 progetti, che servono a garantire il raggiungimento della conformità di 3 agglomerati per le medesime finalità di conformità, che vengono proposti al contributo PR FESR 21-27;

i sette progetti individuati servono a garantire la conformità di tre agglomerati:

Mogliano e Montappone – Massa Fermana – competenza EGATO 4;

Tavullia, agglomerato non conforme – competenza EGATO 1.

La scelta di questi progetti (allegato 1) è motivata dal fatto che Mogliano e Montappone-Massa Fermana sono oggetto della PI 2014/2059, causa C-668/19, e a breve saranno oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia europea, e fino ad un anno fa la progettazione non era stata avviata in quanto l'EGATO, nella programmazione periodica, aveva previsto tali

interventi tra due o tre anni; per accelerare la progettazione e la realizzazione vengono messi a disposizione queste risorse.

La scelta del progetto per l'ampliamento del depuratore di Tavullia è motivata dal fatto che questo agglomerato è stato indicato non conforme nel reporting IT008, riferito al 2020, e la direttiva indica un periodo di sette anni per ripristinare la conformità, ovvero entro il 2027; superata questa scadenza l'agglomerato potrebbe essere oggetto di contestazione da parte della Commissione Europea con una nuova Procedura d'Infrazione.

Si configura pertanto un'architettura gestionale complessa, in cui l'EGATO, ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, è responsabile della programmazione del SII; ne affida la gestione al SG mediante accordo di carattere pluriennale, il quale a sua volta è responsabile della realizzazione degli interventi progettuali e quindi di tutto quanto pertinente (espletamento procedure di gara, affidamenti, sostenimento costi…).

Dovendosi calare detto sistema all'interno della regolamentazione comunitaria del PR FESR, si avrà:

a) EGATO con il ruolo di beneficiario del contributo, assoggettato al rispetto delle regole discendenti dal finanziamento del Fondo, con relazione diretta nei confronti della Regione – Autorità di gestione e responsabile dell'intervento (con ruolo assimilabile a quello di soggetto attuatore nel PNRR M2 C4 I4.4, ovvero responsabile del progetto ammesso a finanziamento, del monitoraggio, rendicontazione e controllo del progetto di cui è titolare);

b) Soggetto Gestore, con il ruolo di soggetto attuatore, che risponde ad EGATO e si impegna a concorrere al rispetto delle regole di finanziamento FESR. Quest'ultimo sostiene i costi, con fatture al medesimo intestate, provvede a realizzare l'opera, che a scadenza dell'accordo pluriennale di gestione rientra nella disponibilità dell'EGATO. Si tratta normalmente di un operatore economico per il quale l'IVA rappresenta un costo recuperabile e quindi non ammissibile a contributo, soggetto che può essere anche in house rispetto ad EGATO (con ruolo assimilabile a quello di soggetto attuatore esterno nel PNRR M2 C4 I4.4, ovvero responsabile della realizzazione operativa della progettualità ammessa a finanziamento, ricadente nella responsabilità complessiva del soggetto attuatore = beneficiario)

Si ritiene di poter replicare il sistema di relazioni amministrativo – contabili adottato nel PNRR, M2 C4 I4.4 (vedasi nota MASE 72676 del 17/04/2024) che prevede, in estrema sintesi:

- il beneficiario svolge nei confronti del Soggetto Gestore azioni di presidio, indirizzo e coordinamento; nei confronti dell'AdG il presidio e la validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione;
- Il beneficiario è responsabile delle richieste di erogazione contributo, e del successivo trasferimento al SG;
- Il SG sostiene le spese e attua l'intervento nel rispetto delle regole FESR, sottoscrivendo atto ad hoc, di adesione all'accordo sottoscritta tra beneficiario del contributo FESR e

Regione Marche.

Quanto al quadro di riferimento che è tenuto a rispettare l'EGATO ai fini del godimento del contributo ed a caduta, il Soggetto gestore, occorre riferirsi al documento approvato con DGR n. 1312 del 11/09/2023 "Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027. Approvazione linee guida per interventi a individuazione diretta e a titolarità regionale", che rappresenta lo strumento di riferimento per i progetti ammessi a finanziamento senza previo avviso pubblico.

Detto atto, per gli interventi ad individuazione diretta, indica che la deliberazione di giunta che individua l'intervento da realizzarsi, il costo totale ed il contributo concedibile, deve contenere anche lo schema dell'atto da sottoscrivere tra Regione Marche ed il beneficiario del contributo in cui vengono descritti gli obblighi delle parti, le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto nonché contenere le condizioni di erogazione del finanziamento inclusi il cronoprogramma dell'iter procedurale dell'intervento per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

A tal fine è stato predisposto lo schema di accordo di finanziamento in allegato (allegato 2) al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che prevede:

a) una parte "normativa", che regolamenta sostanzialmente ruoli e compiti in relazione al contesto comunitario 2021/2027, ossia le regole legate all'uso dei fondi europei;

b) un allegato con le "scheda progetto", che descrivono nel merito i contenuti dell'intervento progettuale oggetto di contributo, dando evidenza del piano dei costi, del cronoprogramma di spesa e procedurale/temporale e dell'obiettivo della conformità alla direttiva;

c) un allegato "scheda di adesione" da sottoscrivere tra EGATO e SG, quale parte integrante dell'accordo sottoscritta tra Regione e EGATO, a validazione dell'assunzione di obblighi e responsabilità del SG verso EGATO che deve del pari adempiere agli obblighi comunitari.

La parte "normativa" prevede dodici (12) articoli in cui sono indicati l'oggetto (art.1), i progetti ammessi al contributo e i tempi di esecuzione (art. 2), il quadro finanziario con i costi progettuali, tariffari e del contributo concesso (art. 3), il ruolo dei sottoscrittori, ovvero la regione Marche e l'EGATO territorialmente competente all'Ambito in cui saranno realizzati i progetti (art.5), la modalità di erogazione delle risorse finanziarie (art. 6), la durata dell'accordo (art. 8) che dovrebbe realizzare i progetti entro il 31/12/2027, e la rendicontazione finale entro il 31/12/2028 prorogabile all'anno successivo.

Gli altri articoli danno indicazioni sulle "*controversie*", eventuali "*modifiche*" all'accordo, il "*trattamento dei dati personali*" e le "*disposizioni finali"* dell'accordo.

L'accordo è stato sottoposto, in linea con le "procedure per la conformità degli atti attuativi" descritte nel MAPO e con la stessa procedura indicata nelle Linee guida, all'Autorità di Gestione del programma, sia per la verifica di conformità che per l'autorizzazione all'uso delle risorse stanziate nei capitoli entrata/spesa dedicati all'intervento ed in capo all'Autorità di Gestione.

La stessa si è espressa rispettivamente con nota:

1) ID 34925182 del 24/10/2024 quanto all'autorizzazione all'uso delle risorse;
2) ID 34925182 del 24/10/2024; quanto alla conformità dell'Accordo da sottoscrivere con gli EGATO 1 (Marche Nord) e 4 (Marche Centro Sud);

Per ciò che concerne le risorse messe a disposizione per l'attuazione dell'intervento 2.5.2.1, le stesse ammontano ad € 10.000.000,00 e vengono imputate, in ragione del cronoprogramma di spesa, (scadenza dell'obbligazione che si manifesta nei termini dell'articolo 8 dell'Accordo) alle risorse FESR 2021/2027, a destinazione vincolata, correlate in entrata, oltre che al connesso cofinanziamento regionale, come segue:

1) al bilancio in vigore per totali € 7.500.000,00:

		Capitolo entrata 1402050022 quota UE (50%)			Capitolo entrata 1402010263 quota Stato (35%)		
	Capitolo spesa 2090920088 quota UE (50%) Importo	Importo	accertamento	Capitolo spesa 2090920089 quota Stato (35%) Importo	Importo	accertamento	Capitolo spesa 2090920090 quota regione (15%) Importo
Anno 2024	500.000,00	84.500.000,01	277/2024	350.000,00	59.150.000,00	278/2024	150.000,00
Anno 2025	2.000.000,00	79.064.186,67	189/2025	1.400.000,00	55.344.930,66	190/2025	600.000,00
Anno 2026	1.250.000,00	50.962.077,33	203/2026	875.000,00	35.673.454,13	204/2026	375.000,00
	3.750.000,00			**2.625.000,00**			**1.125.000,00**
						totale	**7.500.000,00**

Trattasi di risorse rese disponibili da variazione di bilancio avvenuta con delibera 144 del 13/02/2024, coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e codifica Siope.

2) alle annualità oltre il triennio di bilancio in vigore, tenuto conto dell'articolo 10, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 118/2011, a titolo di previsione di spesa, risorse che saranno oggetto di stanziamento in sede di approvazione dei bilanci triennali di riferimento, per complessivi € 2.500.000,00.

   Le previsioni di entrata, quanto alla quota comunitaria e statale per gli anni 2027 e 2028, sono le seguenti:

Capitoli	2027		2028	
	Importo	n° previsione di entrata	Importo	n° previsione di entrata
1402050022	750.000,00	114/2027	500.000,00	53/2028
1402010263	525.000,00	116/2027	350.000,00	55/2028

Esito dell'istruttoria

Si propone pertanto di approvare il presente provvedimento e quanto indicato nel dispositivo.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Luigi Bolognini
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
David Piccinini
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

241107_All1_Elenco Progetti e contributo FESR_21-27.pdf -
FDD44230759EAB9601FAB067BA203A20C19A606033A9B0569F96E8DAE6B35ECA
241107_All2_AccordoFESR 21_27.pdf - DC3D8755E2514A7F261065E2CDBEE883DC2EC99027A27D09864C8C360A2D0AA7
A#CantDGRAccordoTDA.docx.pdf - A1601A9E1AE5D0EC4D2C7D7B4EDD546A71E868BD642A4D0DCD60BAEBD5B4D21AE

Allegato 1 – Elenco Progetti e Contributo fondi FESR 21-27

Allegato 2 – schema di accordo di finanziamento Programma Regionale FESR (MAPO) 2021-2027 Azione 2.5.2 - Intervento 2.5.2.1, tra Regione Marche, EGATO 1 ed EGATO 4.